

# «HISTORIA MINOR»: STORIE NASCOSTE DELL'ELBA OCCIDENTALE

WRITER: SILVESTRE FERRUZZI - PHOTO: PAOLO CALCARA

**L**'Elba e le isole dell'Arcipelago Toscano, terre emerse di antica storia, frequentate ed abitate dai tempi più antichi, sulle rotte di tutti i popoli che hanno solcato il Mediterraneo in un incrocio prolifico di culture, hanno accumulato nei secoli storie, usanze, leggende, miti e figure leggendarie. Ogni Isola ha le sue. L'Elba ne conta moltissime. Dalle apparizioni demoniache legate alle leggende plutoniche dei monti elbani sudoccidentali in cui il Diavolo custodisce i tesori del sottosuolo alla «tregenda» con la processione notturna dei morti, dal potere sinistro della «malugella» (ossia la civetta, dal latino «malus aucellus») alla leggenda di origine longobarda della gallina d'oro di San Bartolomeo, dai tesori di San Biagio alla colonna parlante di Seccheto, dai ritrovamenti medievali a Pedemonte al busto di Tolomeo a San Piero, dal volto nel muro ai Sassi Ritti alla scultura detta Regina delle Pente a Poggio, dalle due «gogne» di San Piero e di Marciana, alle due Piazze del Pesce di Poggio e Marciana Alta, alle ghiacciaie a fossa dette «niver». I vecchi ricordano ancora le antiche usanze popolari come la Scampanata dei vedovi, la Moresca, il canto del Maggio, il lutto e il «pasto

funebre», la figura spaventosa di Marc'Andrea che terrorizzava i bambini, la strega barbata detta Pagana che compariva in sogno alle donne facendole abortire, l'«insanto» purificatore dopo il parto. Suggestivi i festeggiamenti per quelle che erano le occasioni in cui la comunità elbana si ritrovava, raccogliendosi nei Paesi, lasciando i magazzini in campagna dove i contadini vivevano per la maggior parte dell'anno. Per la festività dell'Ascensione si appendeva in casa come auspicio l'«erba dell'Ascensione», con il mare che si placava misteriosamente solo in quella notte ed emetteva grida paurose tra le onde. Per San Giovanni, il 24 giugno, si accendevano i «fuochi di San Giovanni» con «stecchi» e robe vecchie, sui quali i ragazzi saltavano in corsa. Al centro dei riti magici e propiziatori non poteva mancare l'amore. Era in uso la «piombata» grazie alle quali le ragazze capivano chi le amava dalla forma del piombo fuso, il «rito delle fave» e il «rito dei fagioli» per propiziare l'amore. Ed ancora i miracolosi «panitelli di San Defendente» che placavano le tempeste, il taglio delle trombe marine recitando formule religiose, il togliere il malocchio recitando «Gesù, Giuseppe e Maria, se v'è mald'occhio mandatelo via», il

«segnare la bruciatura» per far guarire un'ustione cutanea. Oggi, osservando il paesaggio dell'Isola, sempre pieno di sorprese e meraviglia, che si apre alla vista dei trekkers, un tempo si sarebbero chiamati viandanti, si scorgono luoghi particolari come la Culata del Diavolo a Marciana Marina, la Grotta delle Streghe a Sant'Ilario, la Torre della Regina, la leggendaria città di Corvina, il Tempio di Glauco a San Piero e la Villa degli Spiriti a Marciana Marina. Non ci sarebbe da stupirsi se, confuso nei rossi di un tramonto, uno zefiro leggero ci sfiorasse profumato ricordando altri mondi. Silvestre Ferruzzi ha raccolto molte di queste storie per salvarle dalla dimenticanza, restituendole ancora fresche di stupore, nel suo bel volume «Historia Minor: Storie minime dell'Elba occidentale», edito da Persephone Edizioni. Le troverete divise in quattro capitoli: «Il soprannaturale», «Tesori sepolti», «Paesi, storie, usanze», «Luoghi particolari» più una breve «Appendice linguistica». Il libro è una sorta di «summa» delle numerose esperienze umane, credenze popolari e particolarità intrinsecamente legate a quel prezioso microcosmo storico e ambientale rappresentato dai territori dell'Elba occidentale.

**O**n the Island of Elba, as on the other Tuscan islands, there are many legends and customs that have been passed down through the centuries. There are many fantastic tales linked to popular beliefs like the visions on the mountainside of the western part where it was believed that the Devil kept his treasures underground, that there were nightly processions of the dead, that the owl had sinister powers. One legend of Longobard origin tells about the Golden Hen of Saint Bartolomeo, other stories tell about the treasure of Saint Biagio or the speaking column of Seccheto. Interesting finds are the medieval remains in Pedemonte, Ptolemy's bust in San Piero, the face in the wall at the Standing Stones or the sculpture called the Queen of the Pente in Poggio, the two «stocks» of Poggio

and Marciana. The old people still remember the ancient customs like the Bell-ringing of the widowers, the Moresca, the Song of May, the mourning and the «funeral meal», the frightening figure of Marc'Andrea who terrified the children, the bearded witch called Pagana who appeared in dreams to women and caused them to abort, the «sainted» purification after childbirth. During the year, the farmers would meet in the villages for some of the festivities. For Ascension Day, in their houses, they would hang «Ascension grass». On the 24th of June, the children would run and jump over the «fires of San Giovanni». To favour a love match, they used the rites of beans and broad beans. The «panitelli» of San Defendente were considered miraculous and calmed the storms, and you could

have the evil eye removed by reciting «Jesus, Joseph and Mary, if there is an evil eye, send it away». Today if we observe the Island's countryside, there are still visible traces of these magic places; the Devil's Bumprint in Marciana Marina, the Witch's Cave at Sant'Ilario, the Queen's Tower, the legendary city of Corvina, Glauco's Temple in San Piero and the Villa of the Spirits in Marciana Marina. It would be no surprise if, mixed up in the reds of sunset, a light zephyr brushed by, reminding us of other worlds. Silvestre Ferruzzi has made a collection of many of these stories so that they will not be forgotten, restoring them afresh with amazement, in his delightful book «Historia Minor: Minimal stories of Western Elba», edited by Persephone Publications.

